

In edicola tutta la settimana Nel supplemento l'omaggio allo scrittore di «Strade blu», nato il 27 agosto 1939. E a grandi narratori da tutto il mondo

Gli 80 anni di Heat-Moon e gli altri romanzieri de «la Lettura»

di **Jessica Chia**

È la storia di «un giorno di speranze distrutte» quella dietro *Strade blu. Un viaggio dentro l'America*, romanzo con cui ha esordito nel 1982 William Trogdon, in arte William Least Heat-Moon, che oggi compie ottant'anni (è nato a Kansas City il 27 agosto 1939). Nel numero de «la Lettura» in edicola per tutta la settimana, il #404, Federica Lavarini omaggia l'autore americano e ripercorre l'origine del suo capolavoro. Pubblicata da Einaudi nel 1988 con la traduzione di Igor Legati, l'opera racconta il viaggio solitario di tre mesi nell'America rurale, da Columbia a Columbia (Missouri), dopo che Heat-Moon perde il lavoro e viene lasciato dalla moglie: una risposta a sentimenti di disperazione, che però lo porterà all'incontro con le vite degli altri.

Nel supplemento la letteratura arriva anche dal Nord: Alessandra Iadicicco intervista l'islandese

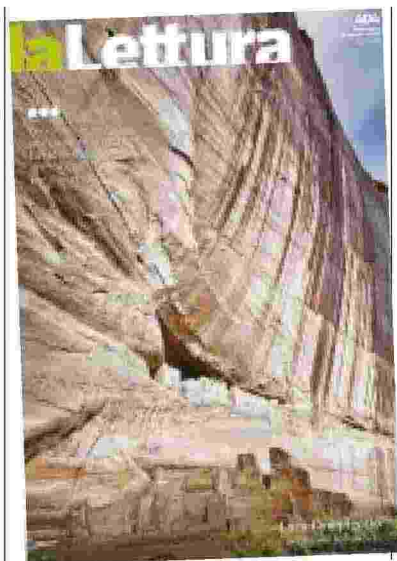
se Bergsveinn Birgisson (il 5 settembre al Festivalletteratura di Mantova) che ne *Il vichingo nero* (Iperborea) narra la storia dell'antico navigatore Geirmund Heljarskinn, padrone di schiavi irlandesi. E Davide Frattini intervista Mazen Maarouf, nato da rifugiati palestinesi in Libano, che ora vive in Islanda. Sabato l'autore sarà ospite al Festival della Mente di Sarzana (La Spezia) con il suo *Barzellette per miliziani* (in libreria per Sellerio dopodomani). Nel numero anche le voci di autori cubani: a 500 anni dalla fondazione dell'Avana, tre scrittori sulla letteratura dell'isola.

A due vicende di fabbriche che chiudono, e storie di figli che vivono in condizioni peggiori dei padri, sono dedicati i romanzi di Eugenio Raspi (Baldini+Castoldi) e del premio Goncourt Nicolas Mathieu (Marsilio, in uscita dopodomani). Con recensioni di Cristina Taglietti e Alessia Rastelli. Tra gli scrittori del numero,

anche la penna di un'attrice: in *Quel che so di lei. Donne prigioniere di amori straordinari* (in libreria per Longanesi da dopodomani), Monica Guerritore racconta uno dei primi femminicidi finiti sui giornali, quello di Giulia Trigona, uccisa con 27 coltellate da Vincenzo Paternò, nel 1911. Lo recensisce Laura Zangarini mentre Guerritore, presente con un suo testo nella stessa pagina, parlerà del volume al Festival della comunicazione di Camogli il 14 settembre, ore 11.30, Terrazza della comunicazione, con la magistrata Elisabetta Canevini.

A Giorgio Pressburger è dedicato *La legge degli spazi bianchi* di Mauro Caputo (intervistato da Cecilia Bressanelli). Il regista completa la trilogia ispirata all'opera dell'autore scomparso nel 2017, e presenta il film alla Mostra di Venezia il 1° settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scatto

● «La Lettura»

#404 è in edicola per tutta la settimana.

A sinistra: la copertina d'artista del fotografo di paesaggio Luca Campigotto (Venezia, 1962): rappresenta il Canyon de Chelly, Arizona, riserva Navajo

